

14 | ESTERI

Sabato 6 aprile 2013 | il Giornale

Fausto Biloslavo

■ Dopo indiscrezioni emmentite alla fine salta fuori la conferma che i nostri due marò sono sotto indagine dell'antiterrorismo indiano, come se fossero i nipotini di Osama Bin Laden. Non solo: l'Agenzia nazionale di investigazione (Nia), una specie di Fbi locale, indaga sui marò per gli stessi capi d'accusa della vecchia inchiesta nel Kerala, ovvero l'omicidio, ma pure l'associazione a delinquere. E non si esclude l'applicazione di norme che prevedono la pena di morte.

In pratica siamo tornati indietro di un anno con le stesse imputazioni e l'inchiesta a Delhi, che dovrà ripartire da capo. Oramai non è più solo una Caporetto, ma una Waterloo senza fine. Nel disperato tentativo di fermare il disastro su una linea del Pivale, il presidente del Consiglio Mario Monti ha chiamato al telefono il ministro degli Esteri indiano, Salman Khurshid. Poco prima lo aveva visto di persona il vicesegretario Staffan De Mistura, che parlava di «incontro utile e costruttivo» per trovare una «soluzione onorevole e rapida». Peccato che non ci siano nulla del generale all'orizzonte. Ne-

LA WATERLOO ITALIANA Ultima umiliazione per il nostro Paese

Marò trattati come Bin Laden

E torna l'incubo pena di morte

Confermate le indiscrezioni: i due militari sono indagati dall'antiterrorismo. E non si esclude l'applicazione di norme che prevedono la condanna capitale

gli ultimi tempi esperto di arrampicate sugli specchi, De Mistura continua a sostenere che «bisogna attenersi alle dichiarazioni ufficiali e non alle speculazioni della stampa». Ieri, però, è stata confermata la rivelazione dei giornali che il ministro dell'Interno ha incaricato l'antiterrorismo del caso di Massimiliano Latorre e

RISCHIO CARCERE
Con queste premesse difficile anche ottenere la libertà su cauzione

Salvatore Gironi. «La questione è in mano all'ispettore gene-

SOTTO TORCHIO
Uno stillicidio psicologico infinito per i due marò Salvatore Gironi (sinistra) e Massimiliano Latorre (nella foto mentre si recano al commissariato di New Delhi per l'obbligo di firma



rale P.V. Rama Sastry, che ora è a Hyderabad» hanno fatto sa-

perdere dall'Agenzia. Sastry sta indagando su due attentati nell'India meridionale.

La Nia è nata subito dopo la strage di Mumbai del 2008, l'11 settembre indiano, e si occupa di terrorismo o reati collegati. Per i marò che indossano la divisa italiana e svolgono servizio antiterrorista è l'ennesima umiliazione. Secondo la stampa indiana gli agenti federali avrebbero ripreso in toto le accuse del Kerala, dove i fucili sono stati tratti in mano per 11 mesi. E potrebbero richiamare anche la legge sulla sicurezza marittima del 2002 che prevede la pena di morte.

Se accadesse, i giornali indiani hanno scritto che sarà «molto difficile la concessione della libertà dietro cauzione per gli imputati». In pratica i marò dovrebbero attendere il verdetto in carcere.

Secondo il ministro della Giustizia indiano, Ashwani Kumar, il caso verrà esaminato da una corte distrettuale della capitale. A questo punto sembra

SCHIAFFO AGLI USA

L'Onu a Obama: «È ora di chiudere Guantanamo»

■ Nuova bufera su Guantanamo e nuovo imbarazzo per il presidente Barack Obama. L'alto Commissario Onu per i diritti umani, Navin Pillay, chiede agli Stati Uniti di chiudere il carcere sul suolo cubano perché detiene persone per un periodo indefinito «rappresenta una chiara violazione del diritto internazionale». Un tema che da tempo viene sollevato da più parti, ma rimasto praticamente inascoltato da Washington. L'Alto Commissario Onu per i diritti umani non nasconde le sue critiche nei confronti dell'amministrazione americana e del suo leader e si è detto «profondamente deluso» perché gli Stati Uniti «non sono stati in grado di chiudere» il centro di detenzione di Guantanamo, «nonostante i ripetuti impegni» dell'Amministrazione Obama. Secondo la Pillay, «la continua incarcerazione a tempo indeterminato di molti dei detenuti equivale a una detenzione arbitraria ed è in chiara violazione del diritto internazionale».

Commentando l'attuale sciopero della fame da parte dei detenuti di Guantanamo, l'alto commissario ha detto di aver «sempre sostenuto la gente a pensare ad alternative meno pericolose per protestare contro la loro situazione. Tuttavia - ha aggiunto - date l'incertezza e le ansie che circondano la loro detenzione prolungata e apparentemente indefinita a Guantanamo, è poco sorprendente che la frustrazione trabocchi e si ricorra a tali misure disperate». Per Pillay la situazione nel centro di Guantanamo «indebolisce pesantemente» la posizione degli Stati Uniti in quanto difensori dei diritti umani, soprattutto quando si tratta «di affrontare le violazioni dei diritti umani altrove».

BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS

BNP PARIBAS L1

SICAV di diritto lussemburghese - Categoria OICVM
Sede legale: 33, rue de la Casperich, L-1009 Neoparque
Registro del commercio e delle società lussemburghese n. B 32.327

AVVISO AGLI AZIONISTI

Nell'ambito della razionalizzazione della gamma di fondi del Gruppo BNP Paribas e dei costi associati, il Consiglio di Amministrazione della SICAV OICVM PARVEST di diritto lussemburghese ha deciso, in conformità alle disposizioni dell'articolo 32 dello Statuto della Società e al Capitolo 8 della Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di OIC, di sospendere senza liquidare i comparti incorporati trasferendo tutte le rispettive attività e passività nei comparti incorporati in cambio dell'emissione per gli azionisti di nuove azioni dei comparti incorporati, secondo quanto precisato di seguito.

Comparto incorporato	Comparto incorporato
PARVEST Equity Europe Converging	BNP Paribas L1 Equity Best Selection Europe Trasferito il 21 maggio 2013 in PARVEST Equity Best Selection Europe
PARVEST Equity Europe LS30	BNP Paribas L1 Equity Best Selection Europe Trasferito il 21 maggio 2013 in PARVEST Equity Best Selection Europe
PARVEST Equity France	BNP Paribas L1 Equity Best Selection Euro Trasferito il 27 maggio 2013 in PARVEST Equity Best Selection Europe
PARVEST Equity Switzerland	BNP Paribas L1 Equity Best Selection Europe Trasferito il 21 maggio 2013 in PARVEST Equity Best Selection Europe
PARVEST Equity USA Value	BNP Paribas L1 Equity High Dividend USA Trasferito il 27 maggio 2013 in PARVEST Equity High Dividend USA
PARVEST Equity World Next Generation	BNP Paribas L1 Opportunities World Trasferito il 27 maggio 2013 in PARVEST Opportunities World
PARVEST Equity World Technology Innovators	BNP Paribas L1 Equity World Technology Trasferito il 21 maggio 2013 in PARVEST Equity World Technology
PARVEST World Agriculture	BNP Paribas L1 World Commodities Trasferito il 27 maggio 2013 in PARVEST World Commodities
PARVEST World Agriculture (USD)	BNP Paribas L1 World Commodities Trasferito il 27 maggio 2013 in PARVEST World Commodities

Gli azionisti del comparto incorporato riceveranno, nel comparto incorporante, un numero equivalente di azioni, della stessa categoria e classe, registrate nella medesima valuta rispetto alle azioni da essi detenute nel comparto incorporato.

Tutela

- Gli azionisti della categoria «Classic» che abbiano sottoscritto azioni e siano registrati in CHF nel comparto incorporato «Equity Switzerland» riceveranno azioni della categoria incorporante «Classic CHF».
- Gli azionisti della categoria «Classic» che abbiano sottoscritto azioni e siano registrati in EUR nei comparti incorporati «Equity USA Value» e «World Agriculture (USD)» riceveranno azioni della categoria incorporante «Classic EUR».
- Gli azionisti della categoria «Classic» che abbiano sottoscritto azioni e siano registrati in USD nel comparto incorporato «Equity World Technology Innovators» riceveranno azioni della categoria incorporante «Classic USD».
- Gli azionisti della categoria «Classic-CAP» che abbiano sottoscritto azioni e siano registrati in USD nei comparti incorporati «Equity Europe Converging», «Equity Europe LS30», «Equity France», «Equity Switzerland» e «Equity World Next Generation» riceveranno azioni della classe incorporante «Classic USD-CAP».
- Gli azionisti della categoria «I» che abbiano sottoscritto azioni e siano registrati in USD nel comparto incorporato «Equity World Technology Innovators» saranno registrati in EUR nella categoria incorporante.

Il numero di azioni ricevute dai detentori del comparto incorporato sarà calcolato moltiplicando il numero di azioni detenute nelle classi incorporate per il coefficiente di conversione indicato in seguito.

I coefficienti di conversione saranno calcolati e certificati il 30 maggio 2013 dividendo il valore patrimoniale netto (NAV) per azione delle classi incorporate, calcolato nella valuta registrata il 30 maggio 2013, per il corrispondente NAV per azione delle classi incorporate, calcolato nella stessa valuta il 30 maggio 2013 sulla base della valutazione del sottostante fissata il 29 maggio 2013.

Qualora la classe incorporante non sia attiva alla data del calcolo del coefficiente di conversione, il suo NAV sarà stabilito a 100,00 nella rispettiva valuta di riferimento. I criteri adottati per la valutazione delle attività e, ove applicabile, delle passività alla data di calcolo del coefficiente di conversione saranno identici a quelli utilizzati per il calcolo del NAV, così come descritto nel capitolo «Valore Patrimoniale Netto» del Libro di base del prospetto della Società.

Gli azionisti registrati riceveranno azioni nominative.

I titoli di azioni al portatore riceveranno azioni al portatore dematerializzate. Non sarà corrisposto alcun adempimento in contanti a saldo della frazione di azioni incorporanti attribuita oltre il terzo decimale.

Al fine di agevolare l'operazione di fusione, le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso nei comparti incorporati ricevute dopo il momento di cut-off il 28 maggio 2013 (27 maggio per il comparto «World Commodities») saranno sospese ed elaborate al NAV del 31 maggio 2013 applicabili al 3 giugno 2013. Il NAV non sarà calcolato il 29 e il 30 maggio 2013.

Si consiglia agli azionisti le cui azioni siano detenute da una stanza di compensazione di documentarsi circa i termini specifici applicabili alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni effettuati per il tramite di detto intermediario.

La fusione avrà efficacia a decorrere dal 3 giugno 2013, il primo giorno di calcolo del NAV che terrà conto degli attivi incorporati.

Gli azionisti dei comparti incorporati che non accettino la fusione, potranno richiedere il rimborso delle loro azioni a titolo gratuito fino al momento di cut-off il 23 maggio 2013. Il riscatto delle proprie azioni senza applicazione di oneri, ad eccezione delle spese dovute al soggetto incaricato dei pagamenti in Italia, ove previsti. Tutte le spese relative a questa fusione saranno a carico di BNP Paribas Investment Partners Luxembourg, la società di gestione della Società incorporante e incorporata.

Per prevenire eventuali inadempimenti negli investimenti durante la fusione, e nell'interesse degli azionisti, il gestore del portafoglio potrebbe dover rinegoziare i portafogli dei comparti incorporati e incorporanti prima della fusione.

Come qualsiasi fusione, questa operazione potrebbe comportare un rischio di diluizione della performance.

La fusione non avrà alcun altro effetto specifico per gli azionisti dei comparti incorporati.

Il presente avviso viene pubblicato sia in merito alle categorie e/o classi di azioni incorporate che alle categorie e/o classi di azioni incorporanti e i relativi codici ISIN sono disponibili sul seguente sito Web: www.bnpparibas-ip.com.

La Relazione annuale e la Relazione semestrale della Società incorporanti e incorporate, il KID relativo ai comparti incorporati e incorporanti, altre informazioni e documenti legali relativi alla Società incorporante e incorporanti nonché le relazioni della Banca depositaria e della Società di revisione in merito alla presente operazione sono disponibili su richiesta indirizzata alla Società di gestione. I KID relativi ai comparti incorporati e incorporanti sono altresì disponibili sul sito Web www.bnpparibas-ip.com e gli azionisti sono pregati di prenderne visione.

Lussemburgo, 6 aprile 2013

Il Consiglio di Amministrazione

DOPO LE DIMISSIONI

L'ex ministro Terzi ospite di «In Onda» stasera su La7

Per la prima volta dopo le dimissioni sull'onda del caso dei due marò, l'ex ministro degli Esteri Giulio Terzi sarà ospite, questa sera in diretta, di Nicola Porro e Luca Telese nel programma «In Onda», alle 20,30 su La7. Alla Camera, al termine dell'audizione urgente sul caso dei due fucili, il ministro aveva dichiarato: «Ero contrario a rimandare in India i marò, ma la mia voce è rimasta inascoltata».



MARTEDI IN EDICOLA

L'odissea dei due fucili in un libro

Una crisi diplomatica senza precedenti tra India e Italia. Un'odissea personale e professionale per il ministro Salvatore Gironi e Massimiliano Latorre.

Il libro verità di Fausto Biloslavo e Riccardo Pellicciotti sarà in edicola allegato al Giornale martedì 9 aprile (disponibile anche in versione e-book sul sito www.ildgiornale.it). Il libro racconta la disavventura dei due fucili attraverso documenti e foto inediti. Un anno di sgarbi diplomatici, interpretazioni arbitrarie del diritto, ma anche di speranze e di grandi mobilitazioni.



ENNESIMO FLOP

Monti chiama il ministro degli Esteri indiano: un altro buco nell'acqua

tramontare il Tribunale speciale. Così sarà sempre più difficile appellarsi di nuovo all'giudizione o all'immunità funzionale per far processare i marò in Italia.

In patria il Coker interloper si sta mobilitando. La rappresentanza sindacale dei militari «al fine di dare impulso alle istituzioni e al loro senso di unità» per il comune scopo di portare definitivamente in Patria i due fucili, ha chiesto un urgente incontro con il presidente Monti, unitamente al vice ministro degli Esteri De Mistura, per conoscere l'attuale condizione morale, personale, giuridica ed amministrativa e per chiedere quali soluzioni diplomatiche si intendono intraprendere per riportare i colleghi fucili di marina in Italia».

Palazzo Chigi e De Mistura sembravano disponibili, ma il ministro della Difesa Giampaolo Di Paola è andato su tutte le furie.

Il Coker ha anche invitato tutti i militari «a esporre sulle terrazze e alle finestre delle loro abitazioni, la bandiera italiana ornata con il nastro giallo» in segno di solidarietà ai marò trattenuti in India. E l'intenzione è di allargare l'iniziativa a tutta la popolazione. In un sondaggio Swg il 59% degli intervistati ritiene che i due fucili «dovevano essere tutelati di più» e tenuti in Italia».

Anche da Difesa Teheran, l'ufficio dell'addetto militare presso la nostra ambasciata, arriva la solidarietà ai marò. Una mail con il fiocco giallo ribadisce: «Siamo PRESENTI e vicini a Massimiliano e Salvatore».

www.faustobiloslavo.eu